

Regione Lazio, via libera ad accordo su valorizzazione patrimonio Santa Marinella



SANTA MARINELLA (RM) – La Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Demanio e Tutela del Patrimonio, Fabrizio Ghera, ha dato oggi il via libera a un accordo procedimentale con il comune di Santa Marinella per la valorizzazione del patrimonio regionale che insiste sul territorio.

La Regione Lazio è proprietaria, nel Comune di Santa Marinella, di numerosi immobili di varia natura provenienti dallo scioglimento della Comunione delle Asl, che a sua volta li aveva ereditati dal disciolto "Pio Istituto S. Spirito". Molti di questi beni rivestono una particolare rilevanza da un punto di vista collettivo.

L'Accordo sarà finanziato con 200mila euro in tre anni con fondi già stanziati nel bilancio regionale. Le azioni previste riguardano la nuova realizzazione di aree 167, piani di insediamento produttivi (Pip), parcheggi e parchi pubblici e in generale interventi finalizzati alla conservazione del patrimonio esistente. L'attuazione dei progetti inseriti nell'accordo verrà concertata nel tavolo tecnico permanente tra i tecnici regionali e comunali.

Balneazione 2025 nel Lazio, approvata in Giunta la classificazione delle acque



ROMA – Alla vigilia dell’apertura della stagione estiva arrivano buone notizie per i bagnanti. La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell’assessore all’Ambiente, al Turismo e allo Sport, Elena Palazzo, ha approvato, infatti, la delibera per l’individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e dei punti di monitoraggio.

Il provvedimento stabilisce ogni anno la mappa delle aree balneabili e non balneabili, nonché i punti di prelievo per i controlli periodici, sulla base dei monitoraggi affidati ad ARPA Lazio. Le acque sono state classificate sulla base dei dati raccolti nel quadriennio 2021-2024 e suddivise in quattro classi: eccellente, buona, sufficiente e scarsa.

Anche quest’anno la maggior parte delle acque di balneazione del Lazio risulta di livello “eccellente”, con un ulteriore miglioramento rispetto all’ultimo report. La classificazione del 2025 mostra, infatti, il 91% delle aree come “eccellenti”, il 7% come “buone” e solo una minima percentuale (1%) rientrante nelle categorie “sufficiente” o “scarsa”.

La qualità risulta ulteriormente migliorata rispetto alla valutazione precedente, con 202 aree classificate eccellenti, (una in più rispetto al 2024), su un totale di 221 aree di balneazione. Nel 2025 le aree classificate buone (15), sufficienti (3) e scarse (1), restano pressoché invariate rispetto a quelle del 2024.

«Il mare e i laghi del Lazio sono un'eccellenza. A certificarlo, sono i dati del monitoraggio della stagione 2024. Il 91% delle aree, infatti, risulta essere "eccellente". Siamo orgogliosi di questo risultato, e, insieme all'assessore Elena Palazzo e al direttore di Arpa Lazio Tommaso Aureli, continueremo a tenere alta la guardia perché la qualità delle nostre acque non rappresenta soltanto una risorsa in termini turistici, ma anche un indice di sicurezza per i bagnanti che scelgono le coste e i laghi della nostra Regione», ha affermato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

«Il lavoro di analisi svolto da ARPA Lazio certifica un dato incoraggiante che si conferma anche quest'anno: un'ottima notizia per i residenti e per i turisti che sempre più spesso decidono di trascorrere le vacanze sulle nostre spiagge. Continueremo a tenere sotto controllo le acque del Lazio per fare in modo che durante i prossimi mesi estivi questa fotografia resti immutata. La condivisione dei dati con ARPA Lazio è essenziale per programmare le future azioni, volte sempre di più a favorire un turismo sostenibile e a incoraggiare bagnanti e diportisti al massimo rispetto delle regole per la protezione dell'intero ecosistema», ha dichiarato l'assessore della Regione Lazio, Elena Palazzo.

«Il quadro che emerge dal monitoraggio è lusinghiero. L'ARPA Lazio, come previsto dalle norme, ha già avviato i nuovi controlli a partire dal 1° aprile e continuerà fino a tutto il mese di settembre. La sicurezza dei bagnanti viene garantita attraverso oltre 1600 campionamenti routinari dell'ARPA Lazio nei punti prestabiliti del litorale laziale, grazie ad una vigilanza costante nel monitoraggio delle alghe tossiche e con

interventi tempestivi in occasione di fenomeni di inquinamento acuti, di colorazioni anomale delle acque o comparsa di fioriture algali», ha spiegato il direttore dell'Arpa Lazio, Tommaso Aureli.

I dati nelle province laziali

Nel dettaglio, per quel che concerne le aree marino-costiere risulta eccellente:

il 94% di quella di Latina (con 2 ulteriori aree, pari al 3%, in classe "buona")

il 93% delle aree costiere monitorate della provincia di Viterbo (peraltro con il restante 7% in classe "buona")

l'81% di quelle della provincia di Roma (con un ulteriore 18% in classe buona)

I dati nei Comuni

Prendendo in esame i singoli Comuni: nella provincia di Latina la classificazione di eccellenza spetta al 100% delle aree dei Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta Formia, Minturno. La provincia include le acque delle isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e Santo Stefano, tutte eccellenti.

Nella provincia di Roma sono classificate eccellenti al 100% le aree monitorate dei comuni di Civitavecchia, Cerveteri, Ladispoli, Roma, Nettuno e conquista il 100% delle aree classificate "eccellenti" anche il comune di Santa Marinella. Resta invariata la classificazione del comune di Fiumicino, con la quasi totalità delle acque classificate come "eccellenti", mentre le acque di Ardea sono classificate per la maggior parte buone e un'area eccellente. La situazione complessiva delle acque del comune di Pomezia resta stabile. Le acque di Anzio sono prevalentemente eccellenti e per il resto buone.

Nella provincia di Viterbo, il comune di Montalto di Castro

conquista il 100% delle acque classificate “eccellenti” e per il comune di Tarquinia la classificazione è in netta prevalenza “eccellente”.

In sintesi, lungo tutta la costa, tre sole aree sono in classe “sufficiente”, una per provincia costiera, e solo un’area è classificata come “scarsa”, nel comune di Terracina (LT).

I laghi

Molto positiva anche la situazione dei laghi balneabili, per i quali le aree sono classificate al 97% eccellenti, con il restante 3% classificato in classe buona.

Sono tutte classificate di qualità eccellente le aree del lago di Vico (Viterbo), dei laghi di Bracciano, Martignano e Nemi (Roma), dei laghi di San Puoto e Lungo (Latina) e dei laghi del Turano, Salto, Ventina e Scandarello (Rieti).

Per il lago di Bolsena (Viterbo) 27 su 28 sono le aree in classe eccellente, per Albano (Roma) 2 su 3.

Zone permanentemente interdette alla balneazione. A corredo dei dati è opportuno precisare che la balneazione è generalmente interdetta (salvo eccezioni) in corrispondenza di aree portuali, aree militari, aree marine protette, aree interessate da scarichi autorizzati, alcune foci di fiumi e fossi e tutte le aree classificate come “scarse”

Sicurezza e vigilanza costante. La prevalenza di risultati largamente positivi è in esito ad una costante vigilanza dell’ARPA Lazio, che è sistematicamente intervenuta in caso di fenomeni di inquinamento, in genere dimostratisi di breve durata, per lo più legati a condizioni meteorologiche avverse o eventi temporanei.

I dati completi sulle analisi delle acque sono consultabili sul Portale Acque del ministero della Salute: <https://www.portaleacque.salute.gov.it>

Regione, approvato in Giunta riparto di 11 milioni di euro di fondi FOSMIT per la montagna



ROMA – La Giunta Regionale del Lazio presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore regionale al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università Luisa Regimenti, di concerto con l'assessore ai Lavori pubblici, Politiche di Ricostruzione, Viabilità, Infrastrutture Manuela Rinaldi, ha approvato la programmazione del riparto dei fondi FOSMIT – Fondo per lo Sviluppo della Montagna, da inviare al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie.

Le risorse assegnate alla Regione Lazio sono pari a 10.892.946 euro per interventi finalizzati alla salvaguardia ed alla valorizzazione della montagna, nonché di misure a sostegno dei comuni totalmente e parzialmente montani.

Sulla base dell'analisi del fabbisogno effettuato dagli assessorati competenti in materia, e dopo il positivo confronto con le autonomie locali, ANCI, UNCEM ed Upi Lazio, è stato stabilito che la quota di 6.220.260 euro sarà destinata alla realizzazione di progetti inseriti nella graduatoria

regionale del ReNDIS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo – ISPRA), ricadenti nei comuni montani, già positivamente validati dall’Autorità di bacino e non ancora oggetto di finanziamento, tenendo conto dell’ordine di graduatoria da esso risultante. I progetti vertono prevalentemente su interventi per la prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico.

La restante quota di 4.672.686 euro sarà, invece, destinata ad interventi di manutenzione della viabilità ed a progetti volti a conseguire risparmi energetici relativi all’illuminazione pubblica attraverso l’emanazione di un apposito Avviso, rivolto ai comuni totalmente montani e relative forme associative.

«I fondi FOSMIT sono risorse preziose per sostenere i territori montani della Regione e per questo abbiamo voluto redigere una programmazione più partecipata possibile con le autonomie locali. La Giunta Rocca è impegnata in prima linea per contrastare lo spopolamento e mantenere in montagna famiglie e imprese ma anche per difendere le risorse naturali, il paesaggio, il patrimonio boschivo sempre più a rischio a causa del cambiamento climatico. Progettare con chi vive i territori soluzioni a questi problemi è la strada maestra per rilanciare e valorizzare la montagna del Lazio che rappresenta un patrimonio di identità, biodiversità, ricchezza da tramandare, preservare e coltivare» spiega l’assessore Regimenti.

Ventotene, da Regione 120mila

euro per gestione flussi turistici e livelli essenziali dei servizi



ROMA – La Giunta regionale del Lazio presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università Luisa Regimenti, ha stanziato 120mila euro al Comune di Ventotene per la gestione di servizi pubblici essenziali legati al flusso turistico generato dalla riqualificazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano, con un particolare focus sull'accoglienza e sull'accessibilità dei siti per le persone diversamente abili.

Nello specifico, le risorse saranno destinate alla gestione e manutenzione ordinaria della struttura polivalente "Sala Convegni Umberto Elia Terracini" e degli impianti sportivi, a una specifica formazione del personale dell'amministrazione comunale per la gestione di eventi istituzionali, culturali e di accoglienza turistica, con particolare attenzione alla garanzia di accesso ai servizi per persone con disabilità, alla cura del decoro dei parchi e dei giardini, con particolare riferimento a quelli attigui ai siti storici, all'organizzazione di eventi culturali, scientifici, di valorizzazione delle tradizioni locali.

«Ventotene e il carcere borbonico sull'Isola di Santo Stefano rappresentano una risorsa preziosa dal punto di vista storico, culturale e turistico per la Regione Lazio. In questi mesi abbiamo avuto una proficua interlocuzione con il sindaco di Ventotene Carmine Caputo per capire come sostenere il Comune nell'opera di valorizzazione e di gestione dei flussi turistici attesi sull'isola, destinati ad aumentare con la riqualificazione del sito borbonico. Tutto ciò incrementerà l'affluenza giornaliera sull'isola di Ventotene non solo di visite istituzionali e personalità pubbliche Italiane ed europee ma anche di visite culturali e campi scuola. Intendiamo sostenere questa continua attività amministrativa ed organizzativa necessaria anche per garantire i livelli essenziali dei servizi ed una permanenza in sicurezza nell'isola», dichiara l'assessore Luisa Regimenti.